

# IVG

## “Bitten”: buona la prima, ma il resto...

di **Matteo Pipitone**

11 Febbraio 2021 - 17:15



Una grande serie, “Bitten”, fino a che non si conclude la prima stagione. Da lì in poi avviene il declino, di qualsiasi cosa. Una serie sui licantropi, priva di elementi orrifici a caso, molto psicologica e molto lenta, ma anche intrigante: un gruppo di licantropi in Nord America, una specie di grande famiglia, viene minacciato e aggredito. L’unico branco ad avere una donna licantropo tra le sue fila si ritrova in una strana guerra.

Strana, sì, perché il cattivo non è banale, classico, scontato, ma misterioso, interessante, attento e non privo di una certa pazzia: quella pazzia specifica che permette alla nemesi di creare un piano, troppo particolare per essere capito per tempo ma abbastanza da poter funzionare.

La prima stagione di questa serie è lenta e attenta alla psicologia, alle emozioni, alla logica, ma è anche una perla rara: bei personaggi, bella trama, ottima azione. Una serie godibile, sotto molti punti di vista, e di soli 13 episodi. Purtroppo non si conclude al tredicesimo episodio.

La seconda serie, così come la terza, non riesce a tenere il passo: le grandi idee, la

---

magnificenza della prima stagione, l'equilibrio riscontrabile in qualsiasi cosa, tutto viene meno.

Nella seconda stagione arrivano le streghe, capaci di tramutare gli umani in zombie privi di dolore e fare magie che ucciderebbero tutti i licantropi in pochi secondi. Cosa può andare storto? Un cattivo troppo potente deve essere scemo, non fare mai ciò che può e deve, non finire i suoi rivali e farsi uccidere in modo banale, mentre manda a fare il lavoro sporco i suoi deboli scagnozzi, destinati a perire.

La terza stagione ritorna alle origini, o meglio ci prova, ma fallisce miseramente. Un padre che torna dopo anni e anni, branchi rivali, decisioni sbagliate, nulla si salva. Sebbene la prima stagione non fosse sempre perfetta, le stupidaggini e gli errori non erano così esagerati: in questi nuovi 20 episodi la logica va messa da parte e solo l'azione riesce a intrattenere. Un peccato, visto che questa è tipo l'unica serie basata sui licantropi che sia davvero bella e innovativa. Bastava sapersi fermare.